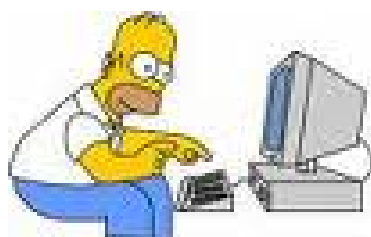


Sommario



Politiche di bilancio	pag.	2
Fisco nazionale	pag.	2-3-4
Federalismo fiscale	pag.	4-5-6
Fiscalità immobiliare	pag.	6
Patti antievasione comunali	pag.	6-7
Tariffe e compartecipazione	pag.	7
Legislazione	pag.	7-8
Giurisprudenza	pag.	8-9
Prassi	pag.	9-10
Studi e pubblicazioni	pag.	10-11-12-13
Comunicati stampa	pag.	13

Politiche di bilancio

Documento di economia e finanza 2011

E' disponibile sul sito del [Ministero dell'economia](#) e finanza il "[Documento di economia e finanza 2011](#)"

Audizioni e note sul Documento di economia e finanza per il 2011

Sul Documento di Economia e Finanza 2011 le Commissioni riunite bilancio di Camera e Senato hanno iniziato il ciclo di audizioni preliminari, di seguito pubblichiamo i link ai documenti presentati nel corso dei vari incontri tratti dal sito di Legautonomie, al quale rimandiamo per gli aggiornamenti ulteriori:

[Audizione Banca d'Italia Documento Economia e Finanza 2011](#)

[Audizione Corte dei conti Documento Economia e Finanza 2011](#)

[Audizione ISTAT - Documento Economia e Finanza 2011all.](#)

[Osservazioni e proposte CNEL sul Documento di Economia e Finanza 2011](#)

[Cnel Prime valutazioni sui documenti programmatici 2011 \(doc. CER, Prometeia, REF\)](#)

[Regioni. Posizione sul Programma naz. di riforma \(PNR 2011\)](#)

[Audizione Confindustria Documento Economia e Finanza 2011](#)

[R.ETE. Imprese Italia - Documento Economia e Finanza 2011](#)

[Audizione ANCI Documento Economia e Finanze 2011](#)

[Audizione CGIL Documento Economia e Finanze 2011](#)

[Audizione CISL Documento economia e Finanze 2011](#)

[Audizione UIL Documento economia e Finanze 2011](#)

Fisco nazionale

Ragioneria Generale dello Stato - entrate gennaio - febbraio 2011

In aumento le entrate nei primi due mesi dell'anno: secondo gli ultimi dati del Dipartimento delle Finanze del Ministero dell'Economia, sono salite del 3,8% a 58,6 miliardi, con un incremento di 2,1 mld. In particolare, le imposte dirette mostrano un aumento del gettito del 5,4%, quelle indirette dell'1,6%.

Tra le imposte indirette si segnala un incremento dell'0,8% per le tasse e imposte sugli affari, dovuto in particolare alla consistente crescita dell'IVA (+6,7%), una riduzione del 2,3% per le imposte sulla produzione, sui consumi e dogane e monopoli e un aumento del 20,6% del gettito del lotto, lotterie e delle altre attività di gioco.

Nel dettaglio, il gettito IRE si e' attestato a 31.771 milioni di euro (+1.201 milioni di euro, pari a +3,9%) ed è stato trainato dalle ritenute effettuate sui dipendenti del settore privato, 14.736 milioni di euro (+97 milioni, pari al +0,7%); dalle ritenute sui dipendenti del settore pubblico, 13.979 milioni di euro (+605 milioni, pari al +4,5%); dalle ritenute sui lavoratori autonomi, 2.441 milioni di euro (+57 milioni di euro, pari al +2,4%); dall'autoliquidazione, 248 milioni di euro (+75 milioni di euro, pari al +43,4%).

L'IRES ha generato un gettito di 914 milioni di euro (+522 milioni di euro, pari a +133,2%) che per 115 milioni di euro (+13 milioni di euro, pari al +12,7%) derivano dal saldo e 799 milioni di euro (+509 milioni di euro,

pari al +175,5%) dall'acconto. L'imposta sostitutiva delle imposte sui redditi nonché ritenute sugli interessi e altri redditi di capitale ha generato entrate per 624 milioni di euro (-50 milioni di euro, pari al -7,4%). Tra le maggiori imposte indirette le entrate IVA sono state di 13.113 milioni di euro (+824 milioni di euro, pari al +6,7%), di cui 10.467 milioni di euro (+212 milioni di euro, pari al +2,1%) derivano dalla tassazione degli scambi interni; 2.646 milioni di euro (+612 milioni di euro, pari al +30,1%) affluiscono dal prelievo sulle importazioni.

L'imposta di registro ha generato entrate per 815 milioni di euro (-63 milioni di euro, pari al -7,2%); l'imposta di bollo per 654 milioni di euro (-34 milioni di euro, pari al -4,9%); l'imposta ipotecaria per 320 milioni di euro (-55 milioni di euro, pari al -14,7%); i diritti catastali e di scritturato per 146 milioni di euro (-13 milioni di euro, pari al -8,2%). Si registrano variazioni negative per le imposte minori sugli affari: l'imposta sulle assicurazioni fa rilevare entrate per 309 milioni di euro (-31 milioni di euro, pari al -9,1%), l'imposta sui canoni di abbonamento radio e TV per 938 milioni di euro (-562 milioni di euro, pari al -37,5%), le concessioni governative per 233 milioni di euro (-8 milioni di euro, pari al -3,3%) e le tasse automobilistiche per 98 milioni di euro (+3 milioni di euro, pari al +3,1%). [Monitoraggio](#)

Entrate tributarie Gennaio - febbraio 2011

Sul portale www.finanze.gov.it è stato pubblicato il [Bollettino](#) delle entrate tributarie relative al periodo gennaio - febbraio 2011 rilevate secondo il criterio della competenza giuridico - contabile, unitamente alle [appendici statistiche e alla guida normativa](#). E' presente anche la serie storica delle entrate tributarie dal 2002 in poi. [nota tecnica](#) - [serie storica delle entrate tributarie dal 2002](#)

Statistiche fiscali sulle Entrate tributarie internazionali - Febbraio 2011

E' disponibile sul sito www.finanze.gov.it il documento di confronto dei tassi di variazione tendenziale del gettito tributario totale del settore statale e di quello dell'Imposta sul valore aggiunto relativo al periodo [febbraio 2011](#) per alcuni Paesi europei (Francia, Germania, Irlanda, Portogallo, Regno Unito e Spagna), sulla base delle informazioni diffuse con i "Bollettini mensili" delle entrate tributarie pubblicate sui portali web istituzionali delle Amministrazioni estere.

Rapporto sulle entrate tributarie e contributive

Entrate tributarie [Rapporto sulle entrate tributarie](#) e contributive del mese di Febbraio 2011 - Art. 14, comma 5, Legge 196/09

Recupero evasione fiscale audizione del Direttore delle Entrate

L'andamento e le prospettive del recupero dell'evasione e il funzionamento del sistema della riscossione, i temi principali illustrati dal direttore Befera in [audizione](#) alla commissione Finanze della Camera. Lo scorso anno l'Agenzia delle Entrate ha riportato nelle casse dello Stato 10,6 mld, +16% rispetto al 2009.

Fisco rateizzato

Più tempo per pagare le rate con il fisco. I contribuenti in ritardo con le scadenze dei pagamenti possono prolungare fino a sei anni il periodo di dilazione dei debiti fiscali e contributivi, se dimostrano di avere avuto un peggioramento della loro situazione economica. Ricorrendo questa condizione, quindi, hanno la possibilità di rimodulare l'originario piano di rateizzazione dei debiti iscritti a ruolo, in caso di mancato versamento della prima rata o, successivamente, di due rate consecutive. Il beneficio è previsto dal decreto legge denominato "milleproroghe" varato dal governo a fine dicembre. La richiesta di proroga, che può essere presentata presso gli uffici degli agenti della riscossione compilando gli appositi moduli e allegando la documentazione necessaria, è circoscritta alle dilazioni definite prima dell'entrata in vigore della legge di conversione del milleproroghe, cioè il 27 febbraio 2011; se la richiesta di proroga riguarda debiti per un

importo fino a 5mila euro, sarà concessa in seguito a semplice domanda motivata, che attesti il peggioramento della temporanea situazione di difficoltà del contribuente; se il debito supera i 5mila euro, invece, l'accertamento della temporanea situazione di difficoltà economica viene effettuato differenziando il controllo in base alla categoria del richiedente (persona fisica, ditta individuale, società di capitali, eccetera). [Dossier "Fisco, più tempo per pagare le rate in caso di difficoltà economiche"](#)

Agenzia Entrate - nuovo codice tributo per anticipazioni pensioni complementari

L'Agenzia delle Entrate, con la [Risoluzione n. 52/E del 2 maggio 2011](#) ha istituito per il Mod F24 il codice tributo 6833, per l'utilizzo in compensazione del credito d'imposta per il reintegro delle anticipazioni ottenute dalle forme pensionistiche complementari sulla posizione individuale maturata.

Veneto – accordo tra Agenzia Entrate e Terzo settore

L'accordo, stipulato ad aprile con il Centro di servizio per il volontariato di Padova, si estende così da oggi a tutto il Veneto. Tre i punti alla base dell'intesa:

I CSV regionali si avvarranno di esperti dell'Agenzia delle Entrate per organizzare momenti di divulgazione e formazione su obblighi e agevolazioni che interessano gli enti associativi.

L'Agenzia delle Entrate fornirà alle associazioni di volontariato del Veneto chiarimenti fiscali e supporto per la compilazione e la trasmissione degli atti e dei modelli che riguardano il terzo settore.

L'Agenzia delle Entrate e i CSV, inoltre, per tutelare il mondo del volontariato ed evitare la presenza di soggetti che svolgono attività lucrative non inerenti a finalità sociali a danno dei cittadini e delle associazioni stesse, elaboreranno insieme modalità per contrastare il diffondersi del fenomeno. (Fonte – Fisco Oggi)

Basilicata - tavolo tecnico tra l'Agenzia delle Entrate e Terzo settore

Il tavolo tecnico ha lo scopo di assicurare momenti di confronto a livello regionale per acquisire una migliore conoscenza delle attività svolte dagli operatori del terzo settore presenti sul territorio e per fornire assistenza sulle modalità applicative delle norme che dispongono i regimi di agevolazione fiscale. Instaurare un dialogo permanente fra l'Agenzia e il mondo del *non profit*, allo scopo di preservare le forme di autentico associazionismo dagli abusi finalizzati all'indebito ottenimento di benefici fiscali.

Federalismo fiscale

Risoluzione del Ministero economia su Addizionale Irpef comunale

[Risoluzione Ministero dell'economia](#) e delle finanze 2/5/2011 n. 1/DF

Addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, del DLgs 28 settembre 1998, n. 360. Art. 5 del DLgs 14 marzo 2011, n. 23, in materia di cessazione graduale del potere di deliberare aumenti del tributo. I comuni che hanno già deliberato il bilancio di previsione dell'esercizio 2011 e che dal 7 giugno prossimo adotteranno o riadotteranno le delibere di istituzione o di variazione dell'addizionale Irpef, dovranno in tempi stretti apportare una variazione di bilancio per dare conto della maggiore entrata derivante dall'istituzione o dall'aumento del prelievo. Mentre gli altri comuni - vale a dire quelli che hanno già deliberato un'aliquota del tributo pari o superiore allo 0,4 per cento - potranno deliberare aumenti solo dopo l'emanazione del regolamento previsto dal decreto sul federalismo (d.lgs. 23/2011) con il quale si disciplinerà la possibilità per i comuni di istituire l'addizionale ovvero di aumentarla nel caso sia già stata istituita. I chiarimenti giungono dal Dipartimento delle finanze con la risoluzione n. 1/DF diffusa ieri. A proposito del regolamento, specifica la risoluzione, si tratta della parziale rimozione del cosiddetto "blocco" del potere di deliberare

aumenti dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote di tributi attribuiti agli enti locali con legge dello Stato, di cui all'art. 1, comma 7, del decreto-legge 27 maggio 2008, n. 93. Potere sospeso sino all'attuazione del federalismo fiscale. La risoluzione precisa una serie di punti:

le disposizioni contenute nel d.lgs. 23/2011, operano esclusivamente per l'addizionale Irpef;

esse non incidono in alcun modo sulla sospensione, per il periodo d'imposta 2010, del potere di deliberare aumenti del tributo. Infatti, la graduale eliminazione del blocco può decorrere solo a partire dall'anno di imposta 2011;

nel caso di mancata emanazione del regolamento governativo di sblocco, entro il 6 giugno 2011, la facoltà di istituzione dell'addizionale o dell'aumento dell'aliquota di compartecipazione può essere esercitata esclusivamente dai comuni che non hanno istituito l'addizionale o l'hanno istituita in ragione di un'aliquota inferiore allo 0,4 per cento;

questi enti non possono legittimamente procedere all'istituzione dell'addizionale ovvero all'aumento dell'aliquota di compartecipazione prima del 7 giugno 2011, poiché nel periodo precedente continua a perdurare la sospensione del "potere [...] degli enti locali di deliberare aumenti dei tributi, delle addizionali...";

le deliberazioni eventualmente adottate prematuramente, cioè durante il permanere della vigenza del blocco, e pervenute alle Finanze per la loro pubblicazione su internet, saranno sì pubblicate sul sito stesso, ma, avverte il Dipartimento, recheranno l'indicazione "SOSPESA", significando con ciò che sono in corso iniziative per evitarne l'impugnativa:

le deliberazioni di aumento o istituzione del prelievo non possono essere adottate prima dello scadere del termine e non possono riprendere vigore né dopo il 6 giugno, né dopo l'emanazione del regolamento governativo. Diventa dunque indispensabile che il consiglio comunale adotti una nuova deliberazione in proposito a partire dal 7 giugno 2011.

(Fonte – La Gazzetta degli Enti Locali)

Predisposto l'elenco dei beni da trasferire agli enti locali

Il ministero dell'Economia e delle finanze ha predisposto l'elenco dei beni che possono essere trasferiti agli enti territoriali nell'ambito del processo relativo al federalismo demaniale.

I beni appartenenti al patrimonio dello Stato e gestiti dall'Agenzia del demanio sono stati individuati al termine di una apposita istruttoria e sono allegati ad una Decreto del presidente del Consiglio che dovrà essere sottoposto all'esame della Conferenza Unificata Stato-Regioni-province e comuni al fine di siglare un'intesa sul provvedimento.

L'elenco dei beni individuati singolarmente o per gruppi è corredato da adeguati elementi informativi, anche relativi allo stato giuridico, alla consistenza, al valore del bene, alle entrate corrispondenti e ai relativi costi di gestione e acquistano efficacia dalla data della pubblicazione dei decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri nella Gazzetta Ufficiale.

Il decreto è stato predisposto ai sensi degli articoli 3 e 5 del decreto legislativo 28 maggio 2010 n.85.

Per scaricare il [decreto](#) con la lista dei beni:

Materiali di Legautonomie sul federalismo fiscale

Proponiamo di seguito una serie di materiali tratti dal sito di Legautonomie sulle novità in materia di federalismo fiscale:

Disegno di legge: "Proroga dei termini per l'esercizio della delega di cui alla legge 5 maggio 2009, n. 42, in materia di federalismo fiscale" ([C. 4299](#))

Schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di risorse aggiuntive ed interventi speciali per la rimozione degli squilibri economici e sociali (Atto 328)

[Testo dell'atto trasmesso](#) ; [Relazione illustrativa, relazione tecnica](#) ; [Relazione del Consiglio dei ministri ex art. 2, co.3, legge n. 42/2009; mancata intesa Conferenza Unificata](#) ; Interventi: Intervento On. M. Causi (PD). Sull'attuazione della legge n. 42/2009. Aspetti critici. ; [Studio UIL sulle nuove addizionali regionali Irpef](#)

[Centro studi Sintesi News aprile 2011 - Federalismo, l'80% dei tributi va allo Stato. - La mappa dei comuni "anomali": spendono da ricchi con una capacità fiscale da poveri](#)

Fiscalità immobiliare

Cedolare secca

Sono disponibili le slides della Agenzia delle Entrate che illustrano la nuova imposta.

http://www.fiscooggi.it/files/La_cedolare_secca_link_cb1_R.pdf

Controllo sui redditi derivanti da contratti di affitto

Al Centro operativo di Pescara il compito di eseguire gli accertamenti parziali centralizzati per tutta l'Italia Redditi di locazione 2006 sotto la lente del Fisco. Protagonista della nuova campagna di controlli il Centro operativo di Pescara che, con la collaborazione della sua struttura delocalizzata di Reggio Calabria, effettua i controlli incrociati tra redditi dichiarati e dati indicati nei contratti d'affitto registrati. Un'attività i cui frutti sono visibili fin d'ora. Oggi, infatti, sono partite le prime notifiche degli avvisi di accertamento parziale. I destinatari sono i proprietari di immobili in affitto per i quali il sistema automatizzato ha messo in evidenza un'incongruità rispetto ai redditi dichiarati per il 2006. Per offrire una sponda ai contribuenti, in questa occasione l'Agenzia delle Entrate ha creato un servizio di assistenza telefonica dedicata, che risponde al numero 848.448.833. (Fonte - Agenzia Entrate).

Case fantasma: supersanzioni al via

Scatta la quadruplicazione delle misure per il mancato accatastamento, ma gli enti locali chiedono già più tempo per la regolarizzazione. Una circolare del Territorio illustra le novità. Geometri in campo per i sopralluoghi. Al via le supersanzioni per il mancato accatastamento degli immobili. Ma le amministrazioni locali chiedono già una riapertura dei termini. L'Anpci, (Associazione nazionale piccoli comuni d'Italia) ha infatti chiesto la proroga per la presentazione delle dichiarazioni catastali dei fabbricati ancora dal censire al 30 aprile 2011.

Patti antievasione comunali

Calabria - Cetraro intesa antievasione

In Calabria un nuovo alleato per l'Agenzia, segnalerà casi sospetti in cambio del 33% del riscosso

Potenziare il contrasto all'evasione attraverso lo scambio di informazioni. Questo l'obiettivo dell'accordo siglato oggi dal Direttore Regionale della Calabria, Antonino Di Geronimo, e da Rosalia Aieta, responsabile settore finanziario del comune di Cetraro, in provincia di Cosenza.

L'accordo prevede che le casse del Comune ricevano una quota pari al 33% (come stabilito dalla legge n. 122 del 29 luglio 2010) delle somme recuperate a titolo definitivo a seguito di segnalazioni qualificate che abbiano contribuito al buon esito dell'accertamento fiscale. I settori interessati all'attività di accertamento sono il commercio e le professioni, l'urbanistica e il territorio, la proprietà edilizia e il patrimonio

immobiliare, le residenze fittizie all'estero e la disponibilità di beni e servizi di rilevante valore indicativi di capacità contributiva. Il Comune si impegna a segnalare prioritariamente all'Amministrazione finanziaria:

fenomeni evasivi, con particolare riguardo all'economia sommersa e all'utilizzo del patrimonio immobiliare in evasione delle relative imposte;

situazioni relative a soggetti che fittiziamente hanno trasferito la residenza all'estero nei territori considerati a fiscalità privilegiata;

segnalazioni dirette al controllo dei fabbricati locali;

plusvalenze da cessioni di aree edificabili e fabbricati.

L'Agenzia mette invece a disposizione del Comune i dati relativi a:

contratti di somministrazione di energia elettrica, gas e acqua disponibili nel database "Anagrafe Tributaria";

contratti di locazione di immobili;

dichiarazioni di successione.

Il Comune trasmetterà tutti i dati raccolti all'Agenzia delle Entrate in modalità web, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

(Fonte – Fisco Oggi – Agenzia delle Entrate)

Tariffe e compartecipazione

Emilia Romagna - esenzione ticket specialistica nella ricetta

Dal 1° maggio 2011 l'esenzione dal pagamento del ticket per visite ed esami specialistici in base al reddito dev'essere indicata nella ricetta di prescrizione e non può più essere autocertificata al momento della prenotazione: le persone interessate devono avere il certificato di esenzione per reddito rilasciato dall'Azienda Usl di residenza e mostrarlo al medico che prescrive la visita o l'esame. Dal 1° maggio la nuova modalità diviene quindi obbligatoria e l'esenzione per reddito dal pagamento del ticket viene riconosciuta solo se questo diritto è indicato nella ricetta di prescrizione.

Legislazione

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 93, del 22 aprile 2011, è stato pubblicato il [decreto legislativo 24 marzo 2011, n. 49](#), concernente *"Attuazione della direttiva 2009/14/CE, che modifica la direttiva 94/19/CE, relativa ai sistemi di garanzia dei depositi per quanto riguarda il livello di copertura e il termine di rimborso"*.

Il decreto legislativo 24 marzo 2011, n. 49, apporta modifiche all'[articolo 96-bis del DLgs 1° settembre 1993, n. 385](#), recante "Testo unico delle leggi in materia bancaria e creditizia".

--o0o--

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 92 del 21 aprile 2011 è stato pubblicato il **decreto 24 febbraio 2011**, concernente **“Indizione della Giornata per la donazione degli organi per l'anno 2011”**.

La “Giornata per la donazione di organi”, per l’anno 2011, è indetta per il giorno 29 maggio.

--oOo--

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 90 del 19 aprile 2011 è stato pubblicato il **decreto 16 dicembre 2010**, concernente **“Erogazione da parte delle farmacie di specifiche prestazioni professionali”**.

--oOo--

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 90 del 19 aprile 2011 è stata pubblicata la [legge 7 aprile 2011, n. 45](#), recante **“Modifica all'articolo 1 della legge 3 dicembre 1962, n. 1712, concernente la composizione dei comitati consultivi provinciali presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro”**

Dopo la modifica apportata dalla legge n. 45/2011, il testo dell’articolo 1 della legge n. 1712/1962, è il seguente:

Presso le sedi provinciali dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro sono istituiti Comitati consultivi provinciali.

I Comitati sono composti:

- 1) da 10 rappresentanti dei lavoratori, dei quali fino in rappresentanza dei dirigenti, e da 6 rappresentanti dei datori di lavoro nel numero stabilito per ciascun settore produttivo dal Ministro per il lavoro e la previdenza sociale;
- 2) da un funzionario degli organi periferici del Ministero del lavoro e della previdenza sociale;
- 3) dal medico provinciale;
- 3-bis) da un rappresentante dell'associazione maggiormente rappresentativa a livello nazionale dei mutilati e invalidi del lavoro, designato dall'organismo provinciale della stessa;

Ndr. Numero aggiunto dalla legge 7 aprile 2011, n. 45.

- 4) dal direttore della sede provinciale, dell'istituto, che funge da segretario.

I membri del Comitato sono nominati con decreto del prefetto, su designazione delle organizzazioni sindacali provinciali di categoria più rappresentative per i membri di cui al punto 1) del precedente comma, ed in conformità alle direttive, del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale per il membro di cui al punto 2) del comma medesimo.

Qualora le organizzazioni sindacali non provvedano a trasmettere le designazioni di competenza nel termine fissato dal prefetto, questi ha facoltà di provvedervi direttamente in loro sostituzione.

Ndr. L’articolo 2, comma 2, della legge 15 aprile 1965 n. 413, ha disposto che “I Comitati consultivi provinciali presso l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro di cui all’art. 1 della legge 3 dicembre 1962, n. 1712, sono integrati da un rappresentante degli artigiani, nominato con decreto del prefetto su designazione dell'organizzazione sindacale dell'artigianato più rappresentativa”.

Giurisprudenza

Corte costituzionale

La disciplina regionale non si può porre in contrasto con i principi di coordinamento finanziario fissati dalle disposizioni legislative statali

La Corte costituzionale con la [Sentenza 20-28 aprile 2011, n. 155](#), ha dichiarato l’illegittimità costituzionale della [legge della Regione Puglia 2 agosto 2010, n. 10](#) (Attuazione dei programmi comunitari e nazionali e dei processi di stabilizzazione) anche se la stessa legge era stata abrogata con la [legge 30 marzo 2011, n. 4](#).

La Corte costituzionale ha accolto il ricorso del Presidente del Consiglio dei ministri in quanto la [legge regionale n. 10/2010](#) viola i principi fondamentali in materia di coordinamento della finanza pubblica contenuti nell'[articolo 14, commi 19 e 21, del decreto-legge n. 78 del 2010](#).

--o0o--

Corte di cassazione

È legittimo collocare in mobilità i lavoratori più vicino alla pensione

La Corte di cassazione con la **Sentenza n. 9348/2011** ha affermato che è legittimo l'accordo tra sindacati e azienda, che intende procedere a una riduzione di personale, di mettere in mobilità i lavoratori più vicini alla pensione ritenendo, tale criterio, conforme al principio di non discriminazione e confacente ai criteri di equità e razionalità.

--o0o--

In caso di sistemi diversi di calcolo della pensione va salvaguardato il principio del *pro-rata*

La Corte di cassazione, con le **sentenze n. 8847/2011 e n. 8848/2011**, ha dichiarato la illegittimità delle deliberazioni delle Casse di previdenza dei professionisti che, nella liquidazione della pensione, non hanno tenuto conto del principio del *pro rata* in relazione alle anzianità già maturate, come stabilisce l'[articolo 3, comma 12, della legge n. 335/1995](#).

--o0o--

Anche ai lavoratori a tempo determinato spettano le 150 ore retribuite per motivi di studio

La Corte di cassazione, con la **sentenza n. 3871/2011**, ha stabilito che le 150 ore retribuite per motivi di studio spettano anche ai lavoratori a tempo determinato. Infatti, tale diritto è riconosciuto al lavoratore in quanto tale indipendentemente dalle esigenze o dagli interessi del datore di lavoro.

Prassi

INPS

[Messaggio n. 9655 del 29 aprile 2011](#). OGGETTO: **[Circolare n. 28 del 28 febbraio 2011](#)**. ***Soggetti abilitati alla cura degli adempimenti in materia di lavoro, previdenza ed assistenza sociale dei lavoratori dipendenti, ivi compresa la trasmissione telematica della documentazione previdenziale. Estensione del periodo transitorio.***

--o0o--

[Messaggio n. 9264 del 21 aprile 2011](#). OGGETTO: ***Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del Gruppo FS. Presentazione delle domande di assegno straordinario.***

Vedi anche il precedente [Messaggio n. 3487 del 10 febbraio 2011](#) (Fondo per il perseguimento di politiche attive a sostegno del reddito e dell'occupazione per il personale delle società del Gruppo FS. Accesso all'assegno straordinario di sostegno al reddito. Adempimenti).

--o0o--

Circolare n. 69 del 20 aprile 2011. OGGETTO: Prestazioni economiche di malattia, di maternità e di tubercolosi. Salari medi e convenzionali e altre retribuzioni o importi. Anno 2011.

A) Retribuzioni (anno 2011) di riferimento per l'erogazione delle prestazioni economiche di malattia, maternità e tubercolosi ai seguenti lavoratori: **1.** Lavoratori soci degli organismi cooperativi di cui al [DPR 602/1970](#), art. 4 (malattia, maternità e tbc). **2.** Lavoratori agricoli a tempo determinato (malattia, maternità e tbc). **3.** Compartecipanti familiari e piccoli coloni (malattia, maternità e tbc). **4.** Lavoratori italiani operanti all'estero in Paesi extracomunitari (malattia, maternità, tbc). **5.** Lavoratrici addette ai servizi domestici e familiari (maternità). **6.** Lavoratrici autonome: commercianti, artigiane, CD-CM e imprenditrici agricole professionali (maternità)

B) Importi (anno 2011) da prendere a riferimento per le seguenti prestazioni: **1.** Lavoratori iscritti alla gestione separata dei lavoratori autonomi di cui all'[art. 2, comma 26, della legge n. 335/1995](#) (maternità e malattia). **2.** Assegni di maternità dei Comuni (importo prestazione e limite reddituale). **3.** Assegni di maternità dello Stato. **4.** Congedo parentale ex [art. 34, comma 3, DLgs n. 151/2001](#) (limite reddituale). **5.** [Art. 42, comma 5, DLgs n. 151/2001](#) - indennità economica ed accredito figurativo per i periodi di congedo riconosciuti in favore dei familiari di portatori di handicap. Importi massimi per l'anno 2011.

--o0o--

Messaggio n. 9130 del 19 aprile 2011. OGGETTO: Assegni straordinari erogati dal Fondo di solidarietà per il sostegno al reddito del personale degli ex monopoli di Stato. Adeguamento contrattuale CCNL industria alimentare del 22 settembre 2009. Terza decorrenza: 1° aprile 2011.

--o0o--

Messaggio n. 8959 del 15 aprile 2011 (non pubblicato sul sito). **OGGETTO: Chiarimenti sul riconoscimento di un supplemento su pensione in totalizzazione. Aggiornamento delle procedure di liquidazione e di ricostituzione per la liquidazione dei supplementi su pensioni di categoria 070 VOTOT e 072 SOTOT.**

A seguito di richieste di chiarimenti di alcune sedi periferiche sulla disciplina applicabile ai supplementi di pensione, l'INPS precisa che, nel silenzio del legislatore, anche alle pensioni in totalizzazione si deve applicare il supplemento.

INPDAP

Delibera del Consiglio di indirizzo e vigilanza n. 344 del 21 aprile 2011. Il CIV ha deliberato in merito alle priorità strategiche per l'anno 2012.

--o0o--

ENPALS

Messaggio n. 3 del 16 marzo 2011. OGGETTO: Procedure e modalità di rilascio del nulla osta al lavoro subordinato per cittadini extracomunitari nel settore dello spettacolo. Modifiche all'[art. 27, comma 2 del DLgs n. 286 del 25 luglio 1998](#), apportate dall'[art. 8 del DL n. 64 del 30 aprile 2010](#), convertito dalla legge n. 100 del 29 giugno 2010.

--o0o--

INAIL

Delibera del consiglio di indirizzo e vigilanza n. 6 del 20 aprile 2011. OGGETTO: "Acquisizione delle funzioni ex IPSEMA - ex ISPEL: Linee di indirizzo"

--o0o--

Studi e pubblicazioni

Banca Italia sul debito pubblico

Il debito pubblico italiano ha registrato nel mese di febbraio un calo e si è attestato a quota 1.875,965 miliardi di euro, dai 1.879,935 di gennaio, mese in cui aveva toccato il record. E' quanto risulta dal [Supplemento al Bollettino della Banca d'Italia](#) dedicato alla Finanza pubblica.

Documento del DEF <http://www.tesoro.it/ufficio-stampa/comunicati/?idc=26702ù>

Decisione di Finanza Pubblica <http://www.tesoro.it/documenti/open.asp?idd=25282>

Mercato Finanziario, n. 19 - 2011

http://www.bancaditalia.it/statistiche/stat_mon_cred_fin/banc_fin/pimemf/2011/sb19_11/suppl_19_11.Pdf

Finanza pubblica, fabbisogno e debito, n. 18 - 2011

http://www.bancaditalia.it/statistiche/finpub/pimefp/2011/sb18_11/suppl_18_11.pdf

Bollettino Economico n. 64, aprile 2011

http://www.bancaditalia.it/pubblicazioni/econo/bollec/2011/bollec64;internal&action=_setlanguage.action?LANGUAGE=it

Bilancia dei pagamenti e posizione patrimoniale sull'estero, n. 20 - 2011

http://www.bancaditalia.it/statistiche/rapp_estero/pimebp/pimebp11/sb20_11/suppl_20_11.pdf

Istat - su lavoro e prezzi

L'Istat rende noto che a marzo 2011 gli occupati sono 22,977 milioni, in aumento dello 0,5%, più 111 mila unità, rispetto a febbraio. L'Istat aggiunge che nel confronto con l'anno precedente l'occupazione è in crescita dello 0,6%, ovvero di 141 mila unità. Il tasso di disoccupazione a marzo risale attestandosi all'8,3%. Su base annua si registra, invece, una diminuzione dello 0,2%.

Sale il tasso di disoccupazione giovanile aumentato a marzo al 28,6% (+0,3% su base mensile, +1,3% su base annua). L'occupazione maschile è in aumento rispetto a febbraio dello 0,3% (+39 mila unità), ma in diminuzione dello 0,8% su base annua; quella femminile è in aumento dello 0,8% (+72 mila unità) sul mese precedente e del 2,8% nei dodici mesi.

Il tasso di occupazione maschile aumenta di 0,2 punti percentuali nell'ultimo mese e diminuisce di 0,5 punti su base annua; quello femminile fa registrare aumenti di 0,3 punti percentuali su base congiunturale e di 1,1 punti percentuali in confronto a marzo 2010.

La disoccupazione maschile è in aumento dello 2,1% (+23 mila unità) rispetto al mese precedente, e dell'1,3% nei dodici mesi. Il numero di donne disoccupate cresce dell'1,8% rispetto a febbraio (+17 mila unità), ma diminuisce del 6,6% su base annua.

[Lavoro. A marzo +0,5% gli occupati, +2% i disoccupati sul mese precedente](#)

[Stima prezzi. Ad aprile NIC +0,5% su marzo e +2,6% in un anno](#)

[Prezzi alla produzione. A marzo +0,7% su febbraio +5,7% in un anno](#)

Istat – la spesa sociale 2008 nei comuni

La spesa sociale per abitante in Calabria è nove volte inferiore a quella di Trento. Lo rileva l'Istat.

Se si considerano le risorse impiegate per i servizi e gli interventi sociali in rapporto alla popolazione residente, il divario territoriale nel 2008 tra le regioni appare molto ampio: infatti, la spesa per abitante varia da un minimo di 30 euro in Calabria a un massimo di 280 euro nella provincia autonoma di Trento.

Nel 2008 i Comuni italiani, in forma singola o associata, hanno destinato agli interventi e ai servizi sociali 6 miliardi e 662 milioni di euro, un valore pari allo 0,42% del Pil nazionale.

La spesa per l'assistenza sociale erogata a livello locale nel 2008 ammonta a 6 miliardi e 662 milioni di euro¹. Rispetto al 2007, la spesa sociale dei Comuni è aumentata del 4,1%, in linea con la tendenza a un lieve e continuo incremento osservata dal 2003, primo anno in cui è stata condotta l'indagine. Nell'arco dei sei anni considerati (2003-2008), si rileva un aumento complessivo del 28,2% a prezzi correnti, che corrisponde a un aumento del 13,5% se si considera l'ammontare a prezzi costanti.

La spesa media per abitante, sostenuta dai Comuni e dagli enti da questi delegati per tutti i servizi e gli interventi sociali erogati ai cittadini, è aumentata di circa 20 euro a prezzi correnti, passando da 90 euro pro capite del 2003 a 111 euro del 2008, aumento che corrisponde a circa 8 euro pro capite per le spese calcolate a prezzi costanti.

In rapporto al Pil, la spesa locale per gli interventi e i servizi sociali passa dallo 0,39% del 2003 allo 0,42% del 2008. Rimangono pressoché invariate le differenze fra le ripartizioni territoriali: il Nord-est si colloca al di sopra delle altre aree geografiche con lo 0,5% del Pil; il Centro, il Nordovest e le Isole spendono poco più dello 0,4%; il Sud, con lo 0,3% del Pil, si attesta al di sotto della media nazionale in termini di risorse destinate ai servizi sociali. Al di sotto dello 0,3% del Pil vi sono Calabria, Molise e Abruzzo, mentre fra le regioni che impegnano le percentuali più alte di risorse figurano la Valle D'Aosta, le province autonome di Trento e Bolzano, la Sardegna, il Friuli-Venezia Giulia e l'Emilia-Romagna.

Quindi rispetto all'anno precedente la spesa sociale gestita a livello locale è aumentata del 4,1%, in linea con la dinamica di leggera crescita osservata dal 2003. La spesa media pro capite è passata da 90 euro nel 2003 a 111 euro nel 2008, ma l'incremento è di soli 8 euro pro capite se calcolato a prezzi costanti.

Le politiche di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale incidono per il 7,7% della spesa sociale, mentre il 6,3% è destinato ad attività generali o rivolte alla "multiutenza". Le quote residue riguardano le aree di utenza "immigrati e nomadi" (2,7%) e "dipendenze" (0,7%).

Nelle regioni del Sud vengono destinate alle politiche di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale quote di spesa significative: il 12,3% nel complesso dell'area, con un picco del 24% in Calabria.

Nelle regioni del Nord c'è una maggiore concentrazione di risorse verso gli anziani e, soprattutto nel Nord-est, verso i disabili.

La composizione della spesa per area di utenza risulta stabile nel tempo, pur registrando interessanti segnali di rimodulazione delle politiche assistenziali a livello locale. Tra il 2003 e il 2008, ad esempio, diminuisce di quattro punti percentuali la quota destinata agli anziani, passando dal 25,2% della spesa complessiva nel 2003 al 21,2% del 2008, e si posiziona allo stesso livello delle risorse destinate ai disabili. In leggero aumento rispetto al passato sono le spese per le politiche di sostegno ai poveri, ai senza fissa dimora e agli adulti in condizioni di disagio, le quali rappresentano una modesta quota del totale della spesa (7,7%). (Fonte - regioni.it) [Spesa sociale. Nel 2008 cresce del 4,1% rispetto al 2007](#)

Rapporto UE sulla disoccupazione giovanile

La disoccupazione giovanile è da lungo tempo un problema per la maggiorparte degli Stati membri dell'Unione europea. La recessione ha peggiorato la situazione, poichè i giovani sono spesso i primi a perdere il lavoro in caso lo abbiano, e spesso si tratta di lavoro precario e con condizioni al di fuori degli standard di lavoro. Un nuovo [rapporto di Eurofound](#) esamina gli sforzi compiuti per migliorare la situazione, rilevando che i governi nazionali di diversi Stati membri hanno adottato misure in particolare per le fasce più deboli, i giovani meno qualificati ed i giovani immigrati offrendo percorsi di apprendistato e formazione.

Link: <http://www.eurofound.europa.eu/eiro/studies/tn1101019s/index.htm>

Rapporto UE sull'istruzione

Link al Rapporto; http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc/report10/report_en.pdf

Comunicati stampa

Accordo Stato-Regioni per il finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga

L'ufficio stampa del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, con il [comunicato stampa del 20 aprile 2011](#), da notizia della firma dell'Accordo Stato-Regioni per il finanziamento degli ammortizzatori sociali in deroga per gli anni 2011 e 2012.

--oOo--

Maggiorazione del trattamento di fine servizio alle vittime del terrorismo

A seguito della [Convenzione sottoscritta il 13 aprile](#) tra il Ministero dell'Interno e l'Inps, alle vittime del terrorismo e delle stragi di tale matrice, e ai loro familiari, verrà erogato un incremento del trattamento di fine rapporto se lavoratori dipendenti, oppure un'indennità equivalente al Tfr se lavoratori autonomi o liberi professionisti.

Le vittime del terrorismo e i loro familiari che intendono accedere ai benefici della legge, resi eseguibili dalla convenzione, dovranno presentare la domanda presso il Dipartimento per le libertà civili del Ministero dell'Interno.